

Viene proposto, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e del settimanale il Cittadino, il secondo ciclo di quattro conversazioni e racconti sul recente passato di Limbiate. Si parte innanzitutto con una più articolata descrizione della vita contadina del paese nel secolo scorso. Stili sobri, abitudini e tradizioni da rispettare erano diventati comuni comportamenti delle persone e delle famiglie. Molte le esperienze consolidate e tanti i proverbi, da sempre ripetuti e seguiti nel tempo.

E prima di tutto veniva il lavoro nelle sue diverse espressioni e necessità, nei campi e in fabbrica. C'erano anche momenti di serenità. Ciascuno sceglieva tra le scarse occasioni di divertimento, tenendo conto del poco tempo libero e delle basse risorse economiche.

Nel paese diversi personaggi erano diventati un punto di riferimento; altri erano notati soprattutto per le loro stravaganze. Anche la parrocchia era chiamata a dare il meglio di se stessa e a far da supporto a tante necessità spirituali e materiali. La fede era vera e profonda. Per ogni bisogno le famiglie si rivolgevano alla Madonna e al Cielo e seguivano assiduamente le pratiche di pietà e le ricorrenze patronali.

Più tardi, l'evoluzione dei costumi ha lasciato ben poca traccia del passato. Dopo la seconda guerra mondiale, si apriva il nuovo, con lati positivi ed altri meno esaltanti. Forse il paese era inadeguato ad una crescita veloce, forse l'immigrazione ha superato le stesse capacità ricettive. Si annunciava un'altra epoca, tra luci e ombre. Anche questo è passato, più recente.

Comune di Limbiate

Via Monte Bianco, 2

Tel.:02 990971

Posta elettronica: internet.sito@comune.limbiate.mb.it



Il Cittadino settimanale di informazione

Via Trento, 16

Tel. 02 99489386

Posta elettronica: ilcittadino.limbiate@tiscali.it

il Cittadino
Il giornale di Monza e della Brianza

ilCittadino mb .it

Limbiate nei ricordi



*conversazioni e racconti
sulla storia del paese*

L'iniziativa **“Limbiate nei ricordi”** continua il suo percorso entrando, con il secondo ciclo, nel vivo della storia e dell'evoluzione del Comune. Sono previsti quattro nuovi incontri di conversazioni e racconti, che saranno tenuti presso l'aula consigliare di **villa Mella** via Dante 38, nel pomeriggio di **sabato** con inizio alle **ore 15**.

Saranno condotti da Dario Citterio, con l'aiuto di documenti storici di riferimento. Dettagliati racconti su argomenti, che fanno parte del patrimonio di esperienze di molti limbiatesi. Ma anche i presenti potranno intervenire, se lo desiderano. Ognuno potrà conversare, integrare, esprimersi sui temi proposti ed illustrare i propri ricordi, mettendo in comune modi ed abitudini vissuti personalmente nel passato o tramandati negli anni.

Il secondo ciclo di incontri, denominato **“La vita del paese, tra usanze e cambiamenti”** ha inizio il 27 febbraio e si svolge di continuo, di sabato in sabato, nel mese di marzo. Prevede quattro appuntamenti, con gli argomenti così dettagliati:

- “Stalle e cortili, stagioni e lavoro nei campi, ricorrenze e tradizioni”
- “I personaggi, i proverbi e la cultura, la scuola e i mestieri, la fabbrica”
- “Chiesa e devozioni mariane, festività religiose, svago e tempo libero”
- “Disgrazie e guerre mondiali, crescono le frazioni, sorgono i villaggi”

L'invito alla partecipazione è rivolto a tutti, ai molti che hanno a cuore di conoscere da vicino il nostro Comune e a quanti intendono rinverdire un passato, molto ricco di valori, soprattutto di relazioni e di tanta solidarietà tra le persone.

La vita del paese, tra usanze e cambiamenti

27 febbraio 2016

“STALLE E CORTILI, STAGIONI E LAVORO NEI CAMPI, RICORRENZE E TRADIZIONI”

Incontri e relazioni tra le persone si sviluppavano in diversi luoghi e momenti della giornata. Si cercava il modo di ritrovarsi insieme per raccontare agli altri le proprie attività quotidiane o gli avvenimenti più straordinari della vita. Anche le ricorrenze annuali e il ritmo delle stagioni erano al centro degli interessi. Erano soprattutto gli anziani a far le previsioni e a fornire suggerimenti per assicurare i raccolti, nel rispetto di abitudini consolidate nel tempo, pilastri di una diffusa cultura contadina.

5 marzo 2016

“I PERSONAGGI, I PROVERBI E LA CULTURA, LA SCUOLA E I MESTIERI, LA FABBRICA”

Erano presenti alcune persone, talvolta un po' strane, con comportamenti che non potevano passare inosservati. Altre invece erano dotate di particolari capacità, vere autorità che spesso indirizzavano nelle vicende della vita in forza di esperienze, formazione e di tanti proverbi dialettali. A loro ci si affidava per ogni esigenza, compresa la cura della salute. In mezzo ai problemi, la frequenza a scuola non era una priorità assoluta. Veniva prima l'esigenza di apprendere subito un mestiere per aiutare la famiglia.

12 marzo 2016

“CHIESA E DEVOZIONI MARIANE, FESTIVITÀ RELIGIOSE, SVAGO E TEMPO LIBERO”

Il lavoro e la famiglia da accudire si incontravano con il bisogno di coltivare la propria Fede. Venivano rispettate puntualmente tutte le istruzioni della parrocchia, centro di riferimento e di consiglio per ogni necessità. Le pratiche di pietà erano seguite con costante impegno e con sincera coerenza, specie nelle festività patronali. Nei cortili c'era la devozione alla Madonna. Poco restava come tempo libero. Tuttavia alcune attrazioni e divertimenti erano diventate occasioni davvero imperdibili per giovani e adulti.

19 marzo 2016

“DISGRAZIE E GUERRE MONDIALI, CRESCONO LE FRAZIONI, SORGONO I VILLAGGI”

Momenti dolorosi hanno coinvolto la totalità delle famiglie, con tante tragedie che per un lungo periodo hanno diffuso un profondo stato di malessere, in mezzo a tanta povertà. Poi, a guerre finite, sono successi altri drammi, anche negli anni più recenti. Finiva per sempre la vita da contadini e si realizzava nel frattempo la trasformazione di tutto il territorio, con l'insediamento degli immigrati. A margine, sopraggiunge la fama di un paese pieno di problemi, dove viverci per poco. Ma sarà davvero così?